

COMUNICATO STAMPA

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MEDIOCREDITO APPROVA IL BILANCIO SEMESTRALE 2010

Il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito Trentino - Alto Adige ha approvato oggi il bilancio semestrale della Banca al 30 giugno 2010.

La ripresa dell'economia si va lentamente consolidando anche se in modo ancora discontinuo nel mondo ed in Europa: il primo semestre 2010, ancora molto difficile per il contesto congiunturale, ha visto Mediocredito migliorare il margine di interesse del 5,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e conseguire un utile netto sostanzialmente allineato con quello dell'esercizio 2009 semestralizzato.

L'attività

Il perdurante effetto della drastica diminuzione della domanda di credito finalizzato e di operazioni di finanza connesse con fusioni ed integrazioni aziendali da parte delle imprese ha determinato, anche nel primo scorcio del 2010, un contingente calo degli impieghi rispetto agli anni precedenti. Ciò, peraltro, in linea con l'andamento del Sistema nel comparto dei finanziamenti alle PMI.

Nonostante il calo di domanda, non è mai venuta meno l'attenzione della Banca al sostegno delle imprese e dei loro programmi: i nuovi affidamenti alle imprese, pari a circa 123 milioni di Euro, sono calati solo dell'11,9% rispetto al primo semestre 2009, quando non si erano ancora manifestati appieno i drammatici effetti della crisi. Anche i crediti complessivi verso la clientela subiscono una contrazione limitata al 2,2% rispetto al 2009 attestandosi sui 1.350 milioni di Euro.

A livello di ripartizione geografica, il Trentino - Alto Adige rimane il tradizionale mercato di riferimento della Banca, dove si concentra il 48% del totale del portafoglio crediti. Il restante portafoglio si distribuisce invece tra Veneto (27%), Lombardia (11%), Emilia Romagna (8%) e altre aree (6%).

La banca si è, tra l'altro, maggiormente concentrata su interventi specialistici che hanno consentito un miglioramento degli *spread* ed una sensibile crescita delle commissioni. Infatti, pur in un contesto di mercato tuttora non favorevole, si consolida il *track record* della Banca nelle attività di *corporate & investment banking* specialmente nelle attività di consulenza e di finanza di progetto, con un apprezzabile sviluppo, in particolare, di operazioni nel comparto delle energie rinnovabili.

I crediti deteriorati crescono ancora benché ad un ritmo notevolmente inferiore rispetto alla dinamica del 2009, lasciando spazio all'ottimismo per una tendenziale normalizzazione della situazione finanziaria delle imprese. L'incidenza dei crediti deteriorati netti sugli impieghi complessivi è passata dal 7,0% di fine 2009 al 7,3% e il grado di copertura dei medesimi è aumentato dal 20,6% di fine 2009 al 21,8% a fine semestre 2010.

Sul fronte della raccolta, Mediocredito ha coperto il fabbisogno a livelli di onerosità contenuti anche grazie alla proficua sinergia con i soci del credito cooperativo locale. In particolare la nuova raccolta complessiva ha sfiorato i 100 milioni di Euro quasi integralmente coperta da emissioni obbligazionarie collocate nel circuito regionale.

L'attività di *equity* ha mantenuto sostanzialmente stabili, attorno ai 15,7 milioni di Euro, gli investimenti in partecipazioni consolidando, in particolare, la collaborazione con la SGR "BCC Private Equity" nella gestione degli attivi e nell'individuazione di nuove opportunità di investimento.

La redditività

Il margine di interesse del primo semestre 2010 sfiora i 12 milioni di Euro con una crescita del 5,7% rispetto allo stesso periodo del 2009. Anche le commissioni nette evidenziano un significativo incremento pari al 45% portandosi a 675 mila Euro. Il margine di intermediazione, influenzato negativamente da poste di carattere meramente valutativo e non ricorrente, manifesta, invece, una contrazione del 5,9%.

L'effetto delle rettifiche di valore sui crediti (3,4 milioni di Euro), pari a circa la metà di quelle rilevate nell'intero esercizio 2009, hanno compresso il risultato netto della gestione finanziaria a 9,1 milioni di Euro (-19,7% rispetto al dato del primo semestre 2009).

I costi operativi si mantengono sostanzialmente stabili attorno ai 5 milioni di Euro portando così l'utile al netto delle imposte a 2,8 milioni di Euro, contro i 4,2 milioni di Euro del primo semestre 2009 che ancora non aveva risentito degli effetti della crisi (-34,9%) e i 3,0 milioni di Euro dell'intero esercizio 2009 semestralizzato (-8,8%).

Il patrimonio e il rating

Il patrimonio di vigilanza della Banca è cresciuto da 184,9 milioni di Euro di dicembre 2009 a 185,3 milioni di Euro a giugno 2010. I robusti coefficienti patrimoniali sono rimasti inalterati rispetto alla fine dello scorso esercizio: il «Tier 1 capital ratio» al 14,07% e il «Total capital ratio» al 14,43%.

Il *rating* della Banca emesso da Moody's è "A2" con *outlook* stabile.

Il sostegno di nuovi progetti

In data odierna il Consiglio di Amministrazione di Mediocredito ha deliberato la messa a disposizione di un *plafond* di 4 milioni di Euro per interventi di minoranza nel capitale di società operanti nel settore delle energie rinnovabili a fronte di specifici progetti di cui la Banca potrà essere anche

finanziatrice. Si tratta di risorse destinate a privilegiare le società in cui sono presenti investitori istituzionali *in primis* della Regione e delle altre aree operative della Banca.

Trento, 27 agosto 2010

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il sottoscritto Leo Nicolussi Paolaz, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mediocredito Trentino Alto-Adige S.p.A., attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.